

Sì all'estradizione Dell'Utri in Italia entro giovedì

● **Via libera** dal Consiglio dei ministri di Beirut
Il giudice: «Il premier o il Capo dello Stato firmerà
il decreto» ● **Berlusconi**: «Smentito chi diceva
che Marcello era lì per fare il latitante»

ROMA

Le autorità libanesi hanno deciso l'estradizione in Italia di Marcello Dell'Utri, condannato in via definitiva a sette anni di carcere per concorso esterno in associazione mafiosa. Manca ancora il timbro dell'ufficialità da parte del premier e del Capo dello Stato libanesi, ma ormai la procedura sembra vicina alla conclusione e fonti del governo fanno sapere che l'ex senatore del Pdl «sarà in Italia entro giovedì». E a quel punto sarà trasferito in un carcere italiano.

Il ministro della Giustizia libanese ha avuto ieri l'autorizzazione a procedere con il decreto per l'estradizione da parte del Consiglio dei ministri, che ha ritenuto di non dover dibattere il caso in quanto atto amministrativo. Il decreto deve ora essere firmato dalle due più alte cariche dello Stato. Ma anche il giudice Ahmad Al Ayubi, che segue il caso per il ministero del-

la Giustizia di Beirut, conferma l'estradizione per la prossima settimana. «Il primo ministro e il presidente della Repubblica - ha detto il giudice - firmeranno il decreto nei prossimi giorni e quindi il signor Dell'Utri sarà probabilmente in Italia giovedì».

«È prematuro formulare ipotesi su quando tornerà in Italia», spiega invece il suo avvocato, Massimo Krogh, che sottolinea anche di non essere ancora riuscito a mettersi in contatto con il collega libanese Akram Azoury. I legali aspettano anche le motivazioni della sentenza per presentare ricorso alla Corte europea di Strasburgo. «Trovo davvero strano che il governo libanese abbia preso una decisione così importante in così poco tempo. Appare difficile che i ministri abbiano potuto leggere ben quattro sentenze così in fretta», spiega l'avvocato Giuseppe Di Peri, storico difensore dell'ex senatore. E aggiunge: «Sicuramente sarà presentato ricorso

contro la sentenza di condanna emessa dalla Cassazione. Per farlo aspettiamo il deposito delle motivazioni».

La notizia del via libera all'estradizione suscita la reazione dell'ex premier Berlusconi: «Dico solo che sono smentiti tutti coloro che pensavano che andasse lì per evadere e fare il latitante, perché essendo persona intelligente mai avrebbe scelto un paese che lo avrebbe estradato».

Il primo ok all'estradizione dal Libano per l'ex senatore era arrivato pochi giorni fa, quando il Procuratore generale della Cassazione libanese, Samir Hammoud, aveva dato parere positivo per il ritorno in Italia dell'ex braccio destro di Silvio Berlusconi, condannato lo scorso 9 maggio dalla Cassazione in via definitiva. Il legale libanese di Dell'Utri, Azoury, ha più volte tentato di giocare la carta della prescrizione del reato, ma anche dell'assenza nel Codice penale libanese del reato di concorso esterno in associazione mafiosa. Ma il «comma C» dell'articolo 20 del Trattato di cooperazione internazionale tra Italia e Libano, a cui faceva riferimento l'avvocato Azoury, non parla di prescrizione del reato in uno dei due Stati contraenti ma si riferisce all'estinzione della pena. Dunque, non è questo il caso di Dell'Utri.



La sentenza definitiva era arrivata il 9 maggio dopo quattro ore di Camera di Consiglio dei giudici della Corte di Cassazione, che ha confermato la condanna inflitta in appello. Dell'Utri è stato arrestato lo scorso 12 aprile a Beirut e dal 18 aprile è stato trasferito nella clinica Al Ayat, dove viene curato per un problema cardiaco in regime di arresti ospedalieri.

La condanna era stata chiesta dal sostituto procuratore generale della Cassazione Aurelio Galasso, che nella sua requisitoria aveva detto che l'appello bis, concluso dalla Corte di

Palermo il 25 marzo 2013 su rinvio della V Sezione penale della stessa Cassazione, «ha dato risposte adeguate alle lacune motivazionali» presenti nella sentenza di appello di I grado. Invece nella sua arringa l'avvocato Massimo Krogh aveva spiegato ai giudici della Cassazione che l'ex senatore «è un uomo molto provato da 20 anni di indagini a suo carico: non condivido l'iniziativa che ha preso ma la giustifico. Perché può aver perso la testa ed aver commesso una stupidaggine», cioè quella di avere lasciato l'Italia per andare in Libano.

HAI IL DIRITTO DI SCEGLIERE!

DEVOLVI IL TUO **5X1000** AD AMNESTY INTERNATIONAL

Da oltre 50 anni ci battiamo per la difesa dei diritti umani. Ora unisciti a noi e devolvi il tuo 5x1000 ad Amnesty International per porre fine alla tortura, alla violenza sulle donne, alle detenzioni arbitrarie, alla pena di morte e a tutte le violazioni dei diritti fondamentali. Non ti costa nulla: basta la tua firma e il nostro codice fiscale sulla dichiarazione dei redditi che stai presentando al tuo CAF o al tuo commercialista.

0 | 3 | 0 | 3 | 1 | 1 | 1 | 0 | 5 | 8 | 2

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA: <u>Luca Bracci</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 03031110582</p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p>Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 9 del capitolo I delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

**SCEGLI AMNESTY
INTERNATIONAL**

**AMNESTY
INTERNATIONAL**
www.amnesty.it